

Santo Maximo, el torion di Spagna, il cavalier di terra pur in Spagna, et la Catena con fanti 400.

El capitano Cluson guarda le cortine comenzando a la porta del Palio per fina al cavalier de terra in Spagna, computando la guarda di le tre colobrine quale sono in la Beverara.

El capitano Bel da Forlì alogia apresso il Castello vecchio a effecto di aiutare et soccorrere a la Catena ovvero in citadella dove sarà magior el bisogno.

El capitano Tognon alogia in Santo Piero Incarnario et altri lochi li circumvicini apresso a la citadella, a effecto di socorrere et aiutar dove sarà magior bisogno.

298* El capitano Vincenzo Ubaldino guarda la piazza con fanti 300, quali alogia in li più propinqui lochi di la piazza.

El capitano Joan Antonio da Cingoli guarda a la piazza *cum* fanti 200, quali alogia al ponte di la Pietà et altri lochi circumvicini a la piazza.

El capitano Lodovico da Cremona guarda la piazza con fanti 200, quali alogia in Santo Benedeto et altri lochi li propinqui a la piazza.

El capitano Pier Maria da Ravenna, insieme col capitano Cesar Grosso el capitano Hercole Poeta, zioè il capitano Pier Maria con fanti 200, il capitano Cesar Grasso con fanti 150, il capitano Hercole Poeta con fanti 150 guardano la porta di Santo Georgio perfino a la porta del soccorso di San Piero.

El capitano Marian Corso guarda la porta del soccorso di San Piero perfino a castel San Felixe, intendendo però la guarda di San Felixe con fanti 200.

El conte Carlo da Sogliano guarda la porta del Vescovo perfino a San Felixe con fanti 600.

El capitano Nicolò da Macerata guarda da la porta del Vescovo per infino a la rochetta sopra a l'Adise.

Caso che'l se desse a l'arme, è ordinato al capitano Nicolò et conte Carlo da Sogliano debbano lassare le loro guardie secure, et con lo soprabondante redurse a lo castello San Felixe.

El simile è ordinato al capitano Pier Maria, et capitano Cesar Grasso, et capitano Hercole Poeta sentendo a l'arme habbino a lassare le loro guardie secure et ben guardate, et col soprabondante redurse al castello San Felixe.

El simile è ordinato al capitano Vincenzo et al capitano Joan Antonio, et capitano Lodovico da

Cremona quali guarda la piazza, che sentendo l'arme tutti se habbino a redurre a la piazza et subito habbino a dirizare quelli 6 pezi de artellaria a le boche di le strate.

El simile è ordinato al capitano Tognon da la Riva, sentendo l'arme, habbia a andare con tutta la compagnia in citadella.

El simile è ordinato al capitano Bello, sentendo l'arme, subito se levi *cum* tutta la compagnia et vada a la Catena.

El simile è ordinato al signor Hestor et al capitano Cluson, sentendo l'arme, debba securare le lor guardie et ben guardati subito vadi a la Catena.

El simile el capitano Giacomo da Novelo habbia a securare le loro guardie ben guardate, et ritirarsi in citadella sentendo l'arme.

Da poi disnar fo Conseio di X con la Zonta. 299

Da Brexa, di sier Zuan Ferro capitano vidi lettere, di 14, hore 10. In questa hora ho di campo, come a di 12, hore 12, uscite di Milan 6 bandiere di spagnoli fuori di la porta Ticinese di Milano, andando a la volta di Pavia; et conducevano scale secho; et qualmente el signor Antonio da Leva facea radunare a San Gregorio fuori di Milano le gente d'arme et alcune fantarie; et come si dice che voleano andar a Piontello.

Da Verona, di l'Emo, Nani et Contarini, di 14, hore 3. Come inimici erano pur a Cavaion et haveva mandata parte verso Bardolin; et si vedeva gran fuogi. Non si sa la causa; si crede brusano qualche villa. Et che il Capitano Zeneral se duol che si l'avesse pur cavalli 300 lizieri li faria far danno perchè vanno disordinatamente. *Item*, hanno avisi da Trento che è stà mandato comandamento a tutti del contà di Tiruol stagino in ordine iusta l'ordine dato, azìò che quando i vorano *etiam* loro vengino.

Da Vicenza, fo lettere. Il sumario ho scripto di sopra.

Da Lodi, di sier Gabriel Venier podestà, di 13, hore 24. Come il signor Duca havia auto nova il conte Lodovico di Belzoioso esser intrato in Pavia do hore avanti zorno con scale; sichè Pavia è venuta imperial.

Item, sul tardi vene un'altra lettera pur da Lodi, del ditto Orator, di 13, hore . . . Conferma la nova, però che la prima ave avisi di castel Sant'Anzolo, che in Pavia si eridava « *Imperio* ». Hora mo' avisa il modo. Par che, hessendo